

Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04073 del 04/04/2022

Proposta n. 13880 del 04/04/2022

Oggetto:

VVAS-2020_25. Comune di Monte San Biagio (LT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Programma integrato di intervento L.R. 22/1997 'i Sugheri' in variante al PRG"

OGGETTO: VVAS-2020_25. Comune di Monte San Biagio (LT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “*Programma integrato di intervento L.R. 22/1997 ‘i Sugheri’ in variante al PRG*”.

Rinvio alla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

Autorità Procedente: **Comune di Monte San Biagio (LT)**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Legge n.241/1990 e smi “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii;

VISTO il R.R. n.1/2002 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTA la L.R. n.6/2002 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale*”;

VISTA la L.R. n.12/2011 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013*”;

VISTA la L.R. n.16/2011 “*Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili*”;

VISTA la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all’art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all’Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla “*Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*”;

VISTA la D.G.R. n.203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo con decorrenza dall’1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*”;

VISTA la D.G.R. n.270/2018, di “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1*” all’arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione GR4100-000018 del 09/09/2021 avente ad oggetto “*Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione*”

Territoriale, Paesistica e Urbanistica, denominate “Aree”, “Uffici” e Servizi” con la quale è stata soppressa l’Area “Valutazione Ambientale Strategica” e sono state rimodulate le competenze e la denominazione dell’Area “Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica”;

VISTO l’Atto di Organizzazione del Direttore della “*Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*”, Determinazione n.G11269 del 21/09/2021, concernente: “*assegnazione del personale non dirigenziale e conferma incarichi di posizioni organizzative alle strutture della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica interessate dalla riorganizzazione di cui alla determinazione GR4100-000018 del 09/09/2021*”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11608 del 29/09/2021 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica con il quale è stato conferito all’Ing. Ilaria Scarso l’incarico di Dirigente dell’Area “*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*”;

VISTA la nota prot. n.8527 del 22/6/2020, acquisita al protocollo regionale al n.712614 del 11/8/2020, con cui il Comune di Monte San Biagio, in qualità di Autorità Procedente, ha inviato la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il Programma in oggetto;

CONSIDERATO che la competente Area “*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*” ha redatto la Relazione Istruttoria relativa al Programma indicato in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere all’espressione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, assoggettando il Programma alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, sulla base dell’istruttoria tecnica sopraccitata;

DETERMINA

ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006,

di assoggettare il Programma denominato “*Programma integrato di intervento L.R.22/1997 ‘i Sugheri’ in variante al PRG “nel comune di Monte San Biagio, alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006, secondo le risultanze di cui alla Relazione Istruttoria formulata dall’Area “Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica”, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.*

Il presente provvedimento sarà inoltrato all’*Autorità Procedente*.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla *Relazione istruttoria*, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

il Direttore

arch. Manuela Manetti

OGGETTO: **VVAS-2020_25. Comune di Monte San Biagio (LT).** Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al “*Programma integrato di intervento L.R.22/1997 ‘i Sugheri’ in variante al PRG*”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- Con nota prot. n.8527 del 22/6/2020, acquisita al protocollo regionale al n.712614 del 11/8/2020, il Comune di Monte San Biagio LT, (di seguito *Autorità Procedente*), ha inviato all’Area “Valutazione Ambientale Strategica” l’istanza e la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, del “*Programma integrato di intervento ‘i Sugheri’*” (di seguito “Programma”).
- Con nota acquisita al prot. n.872860, del 12/10/2020, la medesima *Autorità Procedente*, a seguito della richiesta di integrazioni della scrivente Area, prot.n. 792813 del 15/9/2020, ha provveduto a perfezionare la documentazione necessaria per l’avvio della procedura.

DATO ATTO che

- Con nota prot. n.1069503 del 9/12/2020 l’Autorità Competente ha comunicato il seguente elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente il Programma, in formato digitale:
 - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - *Area Tutela del Territorio*
 - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
 - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - *Area Qualità dell’Ambiente;*
 - **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Latina, Frosinone, e Viterbo;*
 - *Area Pianificazione paesaggistica di Area Vasta;*
 - **Provincia di Latina**
 - *Settore Pianificazione Urbanistica;*
 - *Settore Ambiente;*
 - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
 - *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;*
 - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosine, Latina e Rieti;*
 - **Autorità di bacino Distrettuale Appennino Centrale;**
 - **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio;**
 - **ASL Latina**
 - *Dipartimentale Prevenzione;*
 - **Autorità ATO n. 4 Lazio Meridionale Latina;**
 - **Acqualatina S.p.A.**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti all'Autorità Competente i seguenti pareri/note:

- **Regione Lazio - Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta:** nota prot. n.2533 del 10/1/2021;
- **ARPA Lazio:** nota prot.n. 1151 del 11/1/2021, acquisita al prot. n.19087 del 11/1/2021;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle arti, e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti:** nota prot. n.582-P del 19/1/2021 acquisita al prot.n. 47100 del 19/1/2021;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare trasmesso ha evidenziato quanto segue:

Si tratta di un Programma Integrato redatto ai sensi della L.R. 22/1997 e s.m.i. e in variante al, il cui obiettivo è quello di attuare la pianificazione di una zona periferica che è stata interessata da un notevole fenomeno di abusivismo edilizio e che il Comune ha perimetrato, ai sensi della LR 28/80 per offrire un numero di alloggi per l'edilizia economica e popolare ed inoltre consentire di dotare la zona di servizi necessari alla riqualificazione dell'area compromessa da un frazionamento diffuso ed occupata da abitazioni abusive che l'Amministrazione intende risanare mediante uno specifico e successivo piano di recupero.

L'area del programma risulta attualmente destinata dal PRG vigente a Zona agricola (E1).

Gli **obiettivi** che il programma si prefigge per il superamento delle criticità riscontrate sono i seguenti:

- soddisfare le richieste di Edilizia Residenziale Pubblica;
- dotare di adeguati standard l'area limitrofa interessata da diffuso frazionamento e edilizia abusiva di necessità,
- reperire senza costi espropriativi le aree necessarie con la contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Tra le **azioni proposte** nel Rapporto preliminare per il raggiungimento di tali obiettivi vi è

la Realizzazione di n.90 alloggi di edilizia residenziale pubblica per una volumetria di mc 14.204,3 e di n.15 alloggi di edilizia privata per una volumetria di mc 5.596,40.

Il dimensionamento del Programma può essere sintetizzato dallo schema seguente:

- Area del privato proponente:	mq. 28.596,00
- Aree di privati interessati	mq. 12.504,00
- Area privata complessiva	<u>mq. 41.100,00</u>
- Area di proprietà del Comune	<u>mq. 35.697,69</u>
Superficie territoriale del programma Integrato	mq.76.797,69

- La superficie del programma consente di insediare per edilizia residenziale: **mc.19.800,70**
- Numero di nuovi abitanti 180 (a cui vanno aggiunti ai fini della determinazione degli standard urbanistici che il programma integrato si è proposto di recuperaregli abitanti esistenti per circa 375)
- **Totale abitanti** a base del calcolo servizi: **555.**

Sulla superficie totale dell'area applicando l'indice territoriale pari a 0,40 mc/mq trovano spazio mc 19.800,00 per la residenza pubblica e privata e mc 11.034,34 per la edificazione di servizi generali e standard urbanistici anche per la zona "O".

L'indice fondiario del Programma è compreso tra 0,81 e 0,87 mc/mq per edilizia residenziale pubblica e privata, a fronte dell'indice fondiario previsto dal PRG pari a 0,90 mc/mq.

DESTINAZIONE D'USO DI PIANO	mq
Zona residenziale pubblica ERP	17 525,58
Zona residenziale privata EP	6453,72
Aree per servizi alla residenza-S.R.	5562,00
Aree per verde privato attrezzato - V.P.A	8 881,90
Aree per 'istruzione - L.sc.	2671,00
Aree per le attrezzature comuni - A.C.	1 124,66
Aree per verde pubblico - V.P.	15 623,87
Aree per viabilità e parcheggi - P	18 954,96
Totale area di intervento	76 797,69

Il Programma prevede l'insediamento di n.180 nuovi abitanti, che, considerando gli abitanti già insediati nelle aree abusive (stimati n.375), prevede la dotazione dei seguenti standard:

1. Superficie per attrezzatura scolastica mq 2.671,00 > mq 2.484,00
2. Superficie per attrezzature collettive mq 1.124,66 > mq 1.104,00
3. Verde Pubblico mq 15.623,87 >mq 4.968,00
4. Aree per viabilità e parcheggi mq 18.954,96 > mq 4.968,00

Per quanto riguarda il verde pubblico è stata considerato solo la quota effettivamente utilizzabile a tale scopo, escludendo le fasce di verde marginali e di rispetto stradale.

La superficie coperta data dall'area di sedime dei fabbricati è pari a mq 2955,03 di abitativo e 2.200,00 mq circa per servizi oltre l'area occupata da viabilità, marciapiedi e parcheggi (pari a mq 18.954,56), per un totale di superficie impermeabile pari a mq 24.110,00.

Tale superficie va confrontata con la superficie complessiva pari a mq 76.797,69 con una incidenza del 31,94 % di superficie impermeabile rispetto alla superficie totale. La rimanente superficie, pari a mq 52.687,69 è costituita da superficie a verde sia pubblico che privato.

Con le previsioni del Programma si prevede un notevole incremento delle alberature nelle aree a verde pubblico e private, nelle aree cortilizie dei fabbricati non impegnate da viabilità e lungo le fasce della nuova viabilità stessa.

Gli **aspetti qualificanti ed i benefici indotti** dall'attuazione del Programma, secondo quanto dichiarato nel RA, possono essere sintetizzati come segue:

- il Programma proposto si sviluppa a diretto contatto con un'area intensamente edificata, abusivamente, che il Comune ha perimetrato per un successivo piano di recupero (individuata come zona "O");
- Dare una risposta adeguata alla domanda di edilizia residenziale e sopperire alla mancanza di servizi per la zona già edificata considerando gli effetti potenziali attenuati dalla mitigazione prevista;
- Ambito di trasformazione edilizia residenziale - Inserimento di una modesta quantità di volume per residenza e servizi;
- Ambito di trasformazione rete viaria - Miglioramento della rete interna all'area e ai collegamenti esterni.

All'interno del Rapporto preliminare è riportata una **Matrice degli Impatti Positivi** (pag.34) che descrive la sostenibilità del programma in relazione a 3 macroaree:

	SOSTENIBILITA'		
	Ambientale	Socio-culturale	Economica

Creazione di un Programma "I SUGHERI" su un'area di circa 76.797,69 mq	<i>Riduzione degli inquinamenti acustico e recupero superfici degradate o marginalizzate con ottimizzazione gestione dei rifiuti, e diminuzione del carico organico</i> <i>Miglioramento del consumo Idrico</i>	<i>Efficienza del sistema insediativo. e delle reti infrastrutturali e tecnologiche</i> <i>Contrasto all'esclusione sociale e alla povertà</i> <i>Miglioramento della qualità della vita familiare e delle fasce deboli con fruizione di attività culturali e sportive</i>	<i>Incremento tasso di occupazione</i> <i>Saldo commerciale</i> <i>Miglioramento conti pubblici</i>
Realizzazione di n.90 alloggi di edilizia residenziale pubblica e di n.15 alloggi di edilizia privata		<i>Maggiore coesione sociale e sicurezza</i> <i>Promozione attività culturali, sportive e le espressioni della cultura e arte correlate con il reddito patrimonio culturale del territorio.</i>	<i>Equa distribuzione del reddito</i>

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare è stata esaminata la coerenza esterna del Programma rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata, come evidenziato nella matrice riportata al *Cap 13* del documento:

- **Rete Natura 2000:**

L'area di intervento non risulta compresa all'interno di Siti di Interesse Comunitario (SIC/ZSC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate nel territorio regionale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE /HABITAT e Direttiva 2009/147/CE UCCELLI. La medesima area non risulta inclusa nel perimetro di aree naturali protette regionali, istituite ai sensi della LR 29/1997.

- **Piano Territoriale Paesistico Regionale – PTPR** - Adozione: DGR n. 556/2007 e DGR n. 1025/2007 - Approvazione: DCR n. 38 del 02/08/2019 (annullata con Sentenza n. 240/2020)

- **Tav A 40 "Sistemi e ambiti di paesaggio"**

L'art. 27 delle N.T.A. stabilisce per il "Paesaggio Agrario di Continuità",

Tav A Paesaggio agrario di continuità - definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica Componenti del Fattori di rischio ed elementi Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio ed elementi da di vulnerabilità del paesaggio tutelare Individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con il principio del minor consumo del fammentazione e Omissis Omissis Zone ad edificazione Ulteriore suddivisione e residenziale sparsa con superficie coperta inferiore al 30 %

- **Tavola B 40 "Beni Paesaggistici"**

L'area oggetto del Programma, in riferimento al **P.T.P.R. approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021**, e pubblicato sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, risulta parzialmente interessata da vincoli paesaggistici, e in particolare la fascia di rispetto delle *acque pubbliche*, ex art.36 delle Norme del P.T.P.R. (cfr Tav 04 allegata al Rapporto preliminare) ed alcune aree interessate da Usi civici (non identificate puntualmente nel documento)

Are Demaniali *L'area d'Intervento è interessata da aree gravate da diritti collettivi gestiti dal Comune di Monte San Biagio per conto della collettività di monte San Biagio.*

Usi Civici L'area d'intervento è interessata da vincoli di uso civico su proprietà privata già frazionate ed in corso di affrancazione e su area di demanio collettivo destinato agli usi utili e non essenziali e, quindi, frazionabili e utilizzabili con funzione diversa da quella agricola

- **PAI Stralcio**

Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.L.) Il PAI ha l'obiettivo di determinare un quadro di pianificazione e programmazione che, in accordo con le attese di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, contiene a minimizzare il danno connesso ai rischi idrogeologici. Il PAI contiene:

- la delimitazione delle aree a differente pericolosità;
- l'individuazione delle condizioni di squilibrio;
- la definizione degli indirizzi per la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali;
- un programma di interventi.

Il comune di Monte San Biagio ricade nel Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012 e seguenti. L'area non è interessata da nessun rischio di inondazione né di pericolo di frana.

- **Piano Regionale di Tutela delle Acque**

Il Piano di Tutela delle Acque Regionale ha l'obiettivo del mantenimento integro della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche e prevede gli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. I dati analitici effettuati sui corpi idrici regionali hanno portato alla definizione dello stato di qualità degli stessi e per ogni singolo bacino sono elencati i corpi idrici monitorati con i rispettivi indicatori di qualità: LIM, IBE, SECA e TRIX riferiti agli ultimi tre anni di monitoraggio.

- **Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria**

L'attuale classificazione del territorio deriva da uno studio, condotto in collaborazione con ARPA Lazio, basato su un'analisi della qualità dell'aria misurata e stimata sul complesso dei 378 comuni della regione. La metodologia d'indagine secondo le tecniche dei sistemi di supporto alle decisioni "a multi obiettivi", coerenti con la tematica "qualità dell'aria" fosse in grado di costituire criteri di classificazione del territorio regionale. In termini pratici ciò si traduce in una modalità di classificazione dei comuni della regione in fasce omogenee rappresentative di un indice complessivo di criticità decrescente. Classificazione del territorio in relazione all'inquinamento atmosferico I territorio regionale è stato suddiviso in tre zone, come riportate in figura 4.3:

Zona A: che rappresenta l'area maggiormente critica e, coerentemente con la classificazione preesistente, comprende i due agglomerati di Roma e Frosinone;

Zona B corrispondente alla classe 2 integrata dal comune di Civita Castellana, che comprende i comuni dove è accertato l'effettivo del limite da parte di almeno un inquinante;

Zona C comprende il restante territorio della Regione nel quale ricadono i comuni a basso rischio di superamento dei limiti di legge ed equivale alla unione delle classi 3e4 Classificazione del territorio - zone di piano

Classificazione del territorio - Zone di piano

Nella tabella 4.1 si riporta una sintesi delle caratteristiche delle diverse zone in relazione all'estensione territoriale ed alla popolazione residente.

ZONA	Sup (km2)	Sup %	Popolazione 2006	Popolazione %	Comuni Compresi
A-RM	1282	7.46	2705603	49.25	1
A-FR	47	0.27	48175	0.88	1

B	3017	17.55	1192830	21.71	31
C	12843	74.72	1546700	28.16	345

La zona B, nel nostro caso, comprende 31 comuni che rappresentano il 17,55% dell'intero territorio regionale in cui risiedono 1.192.830 abitanti, pari a circa il 22% della popolazione laziale. e appare frammentata nel territorio e include tutti quei comuni per i quali si è già registrato un superamento degli standard della qualità dell'aria, per almeno un inquinante, In buona parte sono rappresentati dalle principali sorgenti di inquinamento industriale del Lazio che comprendono i vari poli industriali del territorio.

Il rischio è ovviamente connesso al livello di urbanizzazione che porta ad includere praticamente quasi tutti i centri regionali con più di 30.000 abitanti e nei quali la maggiore presenza antropica comporta la localizzazione delle principali infrastrutture e un maggiore sviluppo delle attività commerciali. Vi sono tra questi i capoluoghi di provincia, Viterbo, Rieti, Latina.

Se per semplificare si fa riferimento ai confini amministrativi comunali, è ovvio che il peso di una importante sorgente inquinante, e la sua influenza sulla qualità dell'aria non è circoscrivibile esclusivamente al territorio del comune sul quale insiste.

- **Piano Territoriale Provinciale Generale - P.T.P.G., ai sensi dell'art. 15 della Legge 142/90 e smi e art. 19 della L. R. 38/99 e smi**

Tale strumento di pianificazione al momento è privo di adozione ed è anch'esso in fase di procedura di V.A.S. (trasmissione del Rapporto Preliminare all'Area V.IA., in data 4/3/2010, prot. n. 19340), per cui non ha efficacia.

- **Piano Regolatore Generale – PRG**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monte San Biagio è stato approvato dalla Regione Lazio, con la DGR n.291 del 11/3/2005 e l'area destinata ad essere interessata dal programma Integrato è destinata a: ZONA E1 AGRICOLA INTENSIVA.

L'area interessata dal Programma (in variante al PRG)... è caratterizzata da un elevato frazionamento e contigua ad insediamenti abusivi.

Gli interventi proposti nell'ambito del Programma ricadono nelle seguenti previsioni del PRG:

ESPANSIONE EDILIZIA - C1,

ATTIVITA AGRICOLE - E2,

ATTREZZATURE E SERVIZI - F3 ed F4



Una porzione dell'area oggetto del programma, come riportato nel documento, secondo le norme del PRG vigente risulta interessata da ART. 21- AREE DEMANIALI E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI E DIRITTI COLLETTIVI :

“...Le predette terre non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazioni non compatibili con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo, essendo ali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766/27. Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel PRG, che dovessero interessare dei fondi sui quali siano state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso civico per renderle edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.TP (ora PTPR) di competenza.”

CONSIDERATO che in mancanza della graficizzazione dell'esatta ubicazione ed estensione di tali aree, non è possibile valutare le interferenze con il relativo vincolo paesaggistico e le conseguenti ricadute sul dimensionamento del programma;

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare è stata esaminata la coerenza del Programma rispetto agli obiettivi definiti dalla normativa istitutiva e tali obiettivi sono stati correlati agli obiettivi specifici di piano da attuare mediante le previste azioni di piano (*Tabella Analisi di coerenza esterna a pag 26*);

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare è stata valutata la coerenza interna del Programma, effettuata incrociando le singole azioni di PROGRAMMA con gli obiettivi e le strategie che le hanno determinate, al fine di stimare l'eventuale esistenza di contraddizioni tra gli interventi del PROGRAMMA stesso, emergenti dal confronto tra tutte le azioni (*Tabella dell'Analisi di coerenza interna a pag. 31*);

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare per le azioni di piano è stata verificata la compatibilità rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti dalla normativa di riferimento (*Capitolo 8*);

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare è presente un'Analisi dell'influenza del PROGRAMMA sulle seguenti componenti ambientali:

- a) ARIA – Clima (I nuovi edifici saranno a basso consumo energetico e saranno dotati di impianto fotovoltaico in ogni unità immobiliare anche per la produzione di almeno il 50% di acqua calda. La zona del Programma, pari a mq 76.797,69, con la realizzazione del 20,0% di detta superficie destinata ad aree a verde pubblico, e privato e con un notevole incremento di alberature.)
- b) ACQUA (I nuovi edifici saranno dotati tra l'altro anche di impianto di raccolta e riciclaggio delle acque piovane con la raccolta delle acque in un serbatoio di accumulo e pompaggio per l'impianto di irrigazione. I lotti edificabili garantiranno almeno il 50% di superficie drenante al fine di non alterare significativamente il sistema di deflusso naturale- delle acque meteoriche)
- c) SUOLO e Sottosuolo (L'area non rientra tra le aree a rischio individuate dal PAI, la morfologia è pianeggiante e lo smaltimento idrico sarà convogliato verso il vicino canale/fiume censito. Il minimo aumento di non impermeabilizzazione per la viabilità e l'edificazione sarà stemperato dall'impiego del sistema di recupero di acque meteoriche)
- a) FLORA – FAUNA – BIODIVERSITA' (Le previsioni non comportano alterazioni se non per situazioni puntuali dovute ai raccordi tra la viabilità esistente e la viabilità prevista)
- b) PAESAGGIO e Beni Culturali (L'area non è interessata dal sistema di vincoli e sul territorio mancano elementi architettonici)
- c) SALUTE Umana (Non ci sono effetti derivanti della esposizione della popolazione a fattori di rischio)
- d) RIFIUTI (Effetti derivanti dall'aumento di popolazione e del suo indotto),

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare è presente un'analisi preliminare della significatività degli impatti (Tabe a pag 33), in termini di :

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Sistema Risorse ambientali
- Sistema Biodiversità
- Sistema Urbano
- Sistema rifiuti
- Benessere dei cittadini

PRESO ATTO che nel Rapporto preliminare sono proposte alcune misure di mitigazione riportate nella **Tabella Misure di Mitigazione** a pag 33-34:

Matrici		Obiettivi di sostenibilità	Proposta di Piano
Aria	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	Ridurre le emissioni inquinanti e mantenere le concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale Limitare i rischi derivanti e dall'esposizione dei cittadini alle polveri sottili in particolare nelle aree urbane Ridurre le concentrazioni di ozono troposferico	Nuovi edifici saranno dotati di impianto fotovoltaico e un impianto di pannelli solari per la produzione di acqua calda. Per quanto riguarda le emissioni prodotte dal traffico indotto dai nuovi insediamenti, possono essere reputate non dannose per la salute umana per il basso numero di spostamenti

Acqua	Garantire un livello elevato dei corpi idrici superficiali e sotterranei, controllando l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e promuovendo l'uso sostenibile delle risorse idriche	Ridurre il carico delle BOD recapitato ai corpi idrici nel settore civile e nell'industria. Ridurre i consumi idrici e promuovere il riciclo/riuso delle acque. Ridurre le perdite idriche nel settore civile e agricolo	La realizzazione del Programma può incidere esclusivamente nella riduzione dei consumi idrici attraverso una accurata progettazione. E quelli indotti dalle nuove utenze saranno dotati tra l'altro anche di impianto di raccolta e riciclaggio delle acque piovane.
Suolo	Promuovere un uso sostenibile del suolo con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione deterioramento o contaminazione	Ridurre il consumo di suolo da parte di attività produttive, infrastrutture e attività edilizie	Piano realizzato in area confinante con zona urbanizzata.
Paesaggi e Beni culturali	Promuovere la salvaguardia dei paesaggi, al fine di conservarne o migliorarne la qualità	Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici Promuovere la qualità architettonica degli edifici	La realizzazione del Programma ha come obiettivo la realizzazione di abitazioni economiche con obiettivi generali migliorativi rispetto alla situazione esistente
Rumore e Vibrazioni	Ridurre sensibilmente il numero di persone soggette a livelli di inquinamento acustico di lunga durata,	Prevenire e contenere l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.	L'azione principale è volta a contenere l'inquinamento da rumore con una progettazione attenta degli edifici affinché adottando accorgimenti
Energia	Promuovere un utilizzo razionale dell'energia e contenere i consumi energetici Ridurre i consumi energetici Sviluppare fonti rinnovabili di energia e altre fonti energetiche nel settore abitativo e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Garantire l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto, sistemi di energia Ridurre i consumi energetici nel settore abitativo e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Tale obiettivo è soddisfatto dall'uso delle migliori tecnologie nella realizzazione delle infrastrutture in tema energetico
Mobilità e trasporti	Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente	Favorire il trasferimento del traffico (persone e merci) verso modi di trasporto meno inquinanti, Coordinare le politiche di gestione del territorio con le politiche dei trasporti Garantire la sicurezza stradale e ferroviaria	Il Piano prevede strade di collegamento esterno carrabili. I collegamenti interni ai Piani sono previsti con piste ciclabili e viali pedonali

DATO ATTO che

- *l'Autorità Competente*, con nota prot. n.260525 del 24/3/2021, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti a tale data da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;
- *l'Autorità Procedente*, con nota prot. n.10098 del 12/7/2021, acquisita al prot. n.604591 del 12/7/2021, ha fornito riscontro alla nota di cui sopra, elencando esclusivamente i pareri ad essa pervenuti;

TENUTO CONTO

dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **ARPA Lazio**

L'Agenzia, nel proprio parere di competenza, evidenzia i seguenti aspetti relativi alle matrici ambientali interessate

ARIA

...La nuova classificazione sopra esposta evidenzia una criticità ambientale della matrice aria che necessita di opportune azioni che concorrano ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme tecniche previste dal Piano di risanamento sopra citato. Da quanto sopra, il Comune è tenuto ad adottare tutte le azioni previste dalle NTA del Piano di Risanamento della Qualità dell'aria tenendo conto della necessità di riduzione delle emissioni in atmosfera, ad attuare azioni di fluidificazione del traffico, promuovere la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private, favorire la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini, promuovere il coordinamento tra realtà produttive per l'attuazione di servizi di trasporto collettivo etc.

.....Gli interventi previsti dal piano, prevedono elementi permanenti che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria, anche con effetti cumulativi...

Alla luce di quanto considerato e della classificazione del Comune, si ritiene che il Piano, potendo costituire un ulteriore carico emissivo, non ha un impatto significativo nel dominio di interesse, è necessario però che siano adottate opportune azioni mitigatrici, (per esempio messa a dimora, negli spazi verdi, di specie vegetative dalle caratteristiche antinquinamento in grado di assorbire grandi quantità di anidride carbonica e resistenti allo smog da traffico veicolare) che concorrano ad un miglioramento della matrice di interesse, in coerenza con le NTA previste dal Piano di Risanamento della qualità dell'aria.

RISORSE IDRICHE

....Nell'area in esame è quindi presente una criticità ambientale inerente alle risorse idriche che necessita di specifica attenzione in quanto l'obiettivo di qualità da perseguire è il raggiungimento del "Buono" stato di qualità delle acque entro il 2015 (2000/60/CE). In riferimento alla sostenibilità idrica andrà verificata preventivamente la capacità dell'acquedotto di servire le nuove utenze previste dal PII.. In riferimento alla gestione delle acque reflue, nel R.P. è riportato solamente a pag.21 " i reflui confluiscono in una rete fognante e in un impianto di depurazione.....". Poiché la depurazione delle acque rappresenta un fattore di pressione importante, l'impatto può essere considerato poco significativo collettando gli scarichi idrici presso la pubblica fognatura e trattandoli efficacemente presso il depuratore che dovrà avere una potenzialità residua sufficiente all'incremento dei reflui da trattare anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani.

SUOLO

A tal fine si ritiene utile segnalare sia che il comune di Monte San Biagio (dato 2018) ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata pari a 5.02 % (fonte: SNPA), minore rispetto la provincia di Latina che ha un valore di 10.29%, sia che devono essere previste opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo). In riferimento al Radon dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti D.lgs 31 Luglio 2020 n. 101 " Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 6/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n.117".

RIFIUTI

Poiché con il P.I.I. si avrà la produzione di nuovi rifiuti determinati dalle nuove residenze che si insedieranno nell'ambito territoriale interessato dal programma integrato, si evidenzia che dovranno essere adottate modalità di intervento per la riduzione della produzione rifiuti e favorire azioni per il recupero e il riciclo. Alla luce di questo, l'impatto può essere considerato non significativo rispetto alla situazione esistente nel Comune, assicurando di fatto una gestione in linea con quanto previsto dalla normativa di settore. In fase di

realizzazione delle opere, la rimozione dei materiali di rifiuto eventualmente presenti deve essere gestita in conformità alla normativa vigente

RUMORE

Fatto salvo il rispetto dei limiti del suddetto Piano, visto che la componente acustica relativa al P.I.I. sarà sicuramente maggiore nel periodo di esecuzione del progetto, si evidenzia che bisognerà porre particolare attenzione a tale fase e mettere in campo le adeguate misure di mitigazione.

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti**

La Soprintendenza, nell'esprimere il parere di competenza, ha evidenziato che:

Facendo riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, pervenuta in data 10/12/2020 prot. n° 15935-A e alla nota di questo Ufficio del 10/12/2020 prot. n. 15976-P (data e protocollo della Scrivente), visto l'art. 13 del L.R. 24/98, esaminata la documentazione inviata, considerata la valenza archeologica dell'intera area, si esprime, per quanto di competenza e per permettere il proseguo della Procedura di Verifica di assoggettabilità di cui trattasi, un generico parere favorevole alla esecuzione delle opere previste a condizione che prima dell'inizio dei lavori siano effettuati su tutta l'area sondaggi archeologici preliminari al fine di verificare l'eventuale presenza di resti antichi nel sottosuolo.

I sondaggi sopra richiamati dovranno essere effettuati, sotto la Direzione Scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura del collaboratore archeologo incaricato dal Committente e il cui Curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio.

La Scrivente si riserva in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto. Si rinvia, come di consueto, agli Enti preposti all'autorizzazione urbanistica e paesistica la valutazione dell'inserimento nel contesto paesistico dell'intervento previsto in progetto.

Si comunica, inoltre, che il presente parere, riguardante esclusivamente l'aspetto archeologico, costituisce una fase intermedia per l'acquisizione del definitivo parere paesaggistico.

PRESO ATTO che la Regione Lazio - Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta ha comunicato di esimersi dall'esprimere il parere di merito, in quanto non di competenza.

CONSIDERATO che:

- l'Autorità Procedente non ha fornito ulteriori considerazioni e/o chiarimenti ad esito dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale chiamati ad esprimersi sotto l'aspetto paesaggistico fanno riferimento al P.T.P.R. adottato nel 2007, tuttavia il P.T.P.R. approvato dalla Regione Lazio con DCR n.5 del 21/4/2021, ad oggi vigente, non ha introdotto modifiche alla vincolistica esistente nell'area;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- l'area interessata dal Programma non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria e ZSC di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- il Programma interessa una superficie complessiva di mq 76.767,69, ripartita in: mq 23.979,3 di superficie residenziale, mq 9257,66 destinati a servizi generali e attrezzature, mq 24505,77 di Verde pubblico e privato, mq 18.954 di viabilità e parcheggi; pertanto la superficie complessiva resa impermeabile dall'attuazione del piano è pari a circa il 32 % del totale ed è previsto un incremento

delle alberature nelle aree a verde pubblico e private, nelle aree cortilizie dei fabbricati non impegnate da viabilità e lungo le fasce della nuova viabilità stessa;

- Il dimensionamento del Programma prevede n. 180 Abitanti insediabili (ai quali si sommano i 375 abitanti presenti nelle aree limitrofe), e una Volumetria residenziale di mc 18.900 dei quali mc 14.204 di edilizia privata (15 alloggi privati) e mc 5.596,40 di edilizia pubblica (90 alloggi residenziali pubblici); dal RP trasmesso non si evince in alcun modo come **sia stato calcolato il numero di abitanti dei nuclei abusivi limitrofi (375)** e di conseguenza il dimensionamento delle aree a standard previste dal Programma;
- secondo quanto indicato nel RP, il Programma di iniziativa privata in oggetto, proposto ai sensi della L.R. n. 22/1997, in Variante al P.R.G., si propone il raggiungimento di dichiarati obiettivi pubblici *quali: "dare una risposta adeguata alla domanda di edilizia residenziale e sopperire alla mancanza di servizi anche per la zona già edificata limitrofa"*; tuttavia, il documento trasmesso **non riporta un quadro esigenziale** da cui deriva la proposta, sulla base di analisi socioeconomiche e demografiche che descrivano le dinamiche presenti sul territorio comunale e le linee di sviluppo future, evidenziando il ritorno positivo legato alla attuazione delle previsioni del Programma medesimo;
- nel documento **non viene descritta adeguatamente quale sia la sostenibilità socio-economica** del proposto Programma nella definizione della convenienza pubblico-privata, nella ripartizione dei relativi oneri e nella quantificazione del contributo straordinario, ai fini della realizzazione del Programma stesso;
- in merito agli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica inseriti nel Programma non vengono fornite indicazioni in merito alle modalità di realizzazione della quota di volumetria da destinare ad ERP (edilizia sovvenzionata, agevolata, convenzionata) né in merito alle previsioni di dettaglio sui destinatari e sulle modalità di gestione (es. studenti, giovani coppie, prezzi di locazione calmierati, ecc.) a sostegno della sostenibilità socio-economica della proposta;
- all'interno del RP non è definito nel dettaglio il contesto territoriale di realizzazione del Programma proposto e le sue relazioni con altri interventi programmati dall'Amministrazione comunale, in particolare con l'area limitrofa con **edificazioni abusive**, interessata dal futuro progetto di recupero zona "O", citato nel documento; **mancono dati sulla consistenza edilizia e l'iter della eventuale procedura di sanatoria in corso**;
- l'area oggetto del Programma risulta essere interessata da alcuni **vincoli paesaggistici** (fascia di rispetto di 150m dalle acque pubbliche per il fosso di Valle Marina), inoltre, dal RP alcune aree risultano essere gravate da Usi Civici gestiti di demanio pubblico o ricadenti su aree private, peraltro senza indicare specificatamente quale sia la loro localizzazione ed estensione; per i suddetti vincoli valgono le attuali norme del PTPR (art.36 e art.40);
- in merito alle **aree gravate da Usi Civici**, ai sensi dell'art. 40 co. 5 delle NTA del PTPR "*L'esercizio degli usi civici o dei diritti di promiscuo godimento, di natura essenziale o utile ai sensi dell'articolo 4 della l. 1766/1927, deve in ogni caso svolgersi con modalità compatibili con le norme del PTPR; in tal caso si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR*"; poiché l'area del programma ricade nel *Paesaggio agrario di continuità* ed ai sensi del art.27 delle norme PTPR non sono consentite le nuove edificazioni, l'esatta individuazione ed estensione di tali aree è un fattore **determinante per il dimensionamento del Programma proposto e per la valutazione delle conseguenti ricadute sulle componenti ambientali**;
- a differenza di quanto riportato nel RP, l'area oggetto del Programma risulta parzialmente inclusa in aree classificate a rischio inondazione dal **Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - PAI** (classi di pericolosità **C**) e dal **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021** (Classi **R1** moderato), dall'esame della cartografia disponibile sui siti web delle Autorità competenti (Geoportale Nazionale del MITE);
- nel RP non risulta verificata la coerenza con le Linee di indirizzo e le Proposte di interventi contenuti nella SRSvS del Lazio (D.G.R. n.170 del 2021);

- Nel RP viene effettuata un'analisi di coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata e un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni del piano, tuttavia dalla stessa non si deduce una completa coerenza del Programma proposto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti dalla normativa;
- I **Soggetti Competenti in materia Ambientale**, nei propri pareri di competenza, hanno evidenziato le seguenti criticità relative ad effetti sulle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione del Programma, che non sono state trattate o sufficientemente approfondite nel R.P.:
 - **ARIA**: assenza di opportune azioni che concorrano ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme tecniche previste dal Piano di risanamento sopra citato. Gli interventi previsti dal piano prevedono elementi permanenti che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria, anche con effetti cumulativi;
 - **RISORSE IDRICHE**: presenza di criticità ambientale che necessita di specifica attenzione in quanto l'obiettivo di qualità da perseguire è il raggiungimento del "Buono" stato di qualità delle acque entro il 2015 (2000/60/CE). Manca una verifica preventiva sulla capacità dell'acquedotto di servire le nuove utenze previste dal PII; non verificato se il depuratore ha una potenzialità residua sufficiente all'incremento dei reflui da trattare, anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani.
 - **SUOLO**: necessarie opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione (ad esempio le aree destinate a parcheggio potrebbero essere realizzate utilizzando tecniche costruttive che permettano un'adeguata permeabilità del suolo); accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti D.lgs 31 Luglio 2020 n. 101.
 - **RIFIUTI**: in relazione alla produzione di rifiuti determinati dalle nuove residenze che si insedieranno, non esplicitata l'adozione di modalità di intervento per la riduzione della produzione rifiuti e di azioni per il recupero e il riciclo.
 - **RUMORE**: non esplicitate adeguate misure di mitigazione, soprattutto in fase attuativa.
- Il Rapporto preliminare contiene indicazioni di carattere generale sulle misure di mitigazione, volte a ridurre i possibili impatti sulle componenti ambientali, tuttavia, come si evince dalla Tabella sopracitata, non vengono effettivamente dettagliate le misure previste in relazione alle tematiche influenzate dall'attuazione del Programma (consumo di suolo, riduzione del rumore, gestione della mobilità e trasporti, tecnologie finalizzate al risparmio energetico etc);

RICHIAMATO l'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione del Piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non risulta possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dalle previsioni del Programma in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI RITIENE

che il Programma in oggetto sia da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006

il Responsabile del procedimento

dott. Marco Caporioni

f.to digitalmente

il Dirigente

ing. Ilaria Scarso

f.to digitalmente